



Stefano Cucchi morto 16 anni fa, la sorella Ilaria torna nel reparto protetto del Pertini

Descrizione

(Adnkronos) â??

Ilaria Cucchi, nel giorno del sedicesimo anniversario della morte di suo fratello Stefano, Ã" tornata nel reparto protetto dell'ospedale Sandro Pertini dove Ã" stato ricoverato e dove Ã" deceduto il 22 ottobre del 2009. â??Mio fratello Stefano Cucchi 16 anni fa moriva di carcere sÃ¬, ma anche di giustizia. A distanza di 16 anni Ã" perÃ² evidente quanto la giustizia sia arrivata anche per lui â?? dice all'Adnkronos -. La giustizia Ã" fatta dalle persone e in questo momento voglio dire il mio grazie ai magistrati Giovanni MusarÃ² e Giuseppe Pignatone, all'avvocato Fabio Anselmo e a tutti coloro che hanno fatto in modo che per Stefano ci fosse giustizia, non solo per la sua uccisione ma per qualcosa che io ritengo se possibile piÃ¹ grave, i cosiddetti depistaggi che hanno impedito per anni alla mia famiglia di conoscere la veritÃ â?•.

Dopo aver visitato questa mattina il reparto protetto Ilaria Cucchi, ora senatrice di Avs, ripercorre quel 22 ottobre del 2009. â??Sedici anni fa, piÃ¹ o meno a quest'ora io e i miei genitori venivamo accolti esattamente qui di fronte all'entrata della struttura protetta dell'ospedale Pertini e sotto la pioggia ci veniva detto che Stefano era morto. Oggi ho avuto modo per la prima volta di visitare questa struttura â?? racconta â?? e quello che ho trovato sono i problemi che appartengono alla realtÃ delle carceri, che purtroppo non sono destinati a cambiare: carenza di personale, che molto spesso si sente anche inadeguato al ruolo importante che gli viene conferito. Ci sono celle singole per i detenuti, loro non amano chiamarli detenuti ma pazienti, io li chiamo detenuti, non amano chiamarle celle ma stanze di degenza, ma sono celle, chiuse h24. Non hanno momenti di convivialitÃ non hanno spazi comuni non possono camminare nemmeno nei corridoi quindi in un certo senso qui dentro vivono addirittura peggio che nelle strutture carcerarieâ?•.

â??Quello che fa male Ã" pensare che sebbene in tutti questi anni sembrava di aver fatto enormi passi avanti, in realtÃ guardandosi indietro poco o niente Ã" cambiato, anzi forse la situazione Ã" destinata a peggiorare. Sappiamo bene quali sono i problemi, oltre ovviamente un problema di tipo culturale, per il quale di queste realtÃ interessa veramente a poche persone, e l'introduzione di nuovi reati non puÃ² certamente migliorare la situazione delle nostre carceri che Ã" al collasso, come Ã" al collasso anche questa struttura. Io sento sinceramente di dover ringraziare il personale che lavora

quotidianamente e che per quello che puÃ² mette assolutamente tutto il suo impegno â?? sottolinea Ilaria Cucchi â?? Ma tutto questo non basta. Servono nuove assunzioni, serve formazione, serve che queste realtà escano fuori, che siano aperte in modo che in qualche modo si risveglino le coscienze, questa Ã¨ lâ??unica strada. Finche questi rimarranno luoghi chiusi nulla potrÃ cambiareâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 22, 2025

Autore

redazione

default watermark